

APPROVAZIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Nella riunione del C.d.A. del Fondo del 3/4 Giugno è stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2012

Questa la dichiarazione di voto del nostro consigliere

Nell'approvare il bilancio del Fondo per l'anno 2012 - confortato dall'analogo parere favorevole unanimemente espresso dal Collegio Sindacale, che ringrazio per l'impegno svolto nell'azione di controllo contabile - non posso che apprezzare gli sforzi posti in essere per pervenire a risultati di gestione connotati da profili di economicità, pur se il saldo delle spese generali - per effetto dell'incidenza dei costi connessi con la procedura di dismissione degli immobili - si è incrementato rispetto al precedente esercizio.

Senza entrare nel merito delle singole poste del rendiconto, su cui si sofferma correttamente la nota integrativa, oggi consegnatami, del Presidente, desidero sottolineare, attesa l'importanza ed il peso che il dato assume nel contesto dei proventi, la contrazione degli introiti da locazioni, aspetto che postula - per quanto possibile in questa frazione di tempo che ci resta rispetto a scelte in esame ancora da definire - un'attenta riconsiderazione della politica locativa del Fondo, alla luce della pesante e sempre più accentuata crisi recessiva dell'economia.

Ma, al di là di considerazioni particolari, certamente non ultima quella relativa alla congruità ed adeguatezza del fondo rischi ed oneri, desidero rimarcare che l'odierno esame del bilancio, che esprime il risultato di una dinamica contabile e finanziaria del passato, è strumento idoneo, per la sua certificata significatività e rilevanza, a costituire base - proprio per gli obiettivi che questo CdA si è prefissati - che possa permettere di formulare proiezioni circa aspetti futuri di tale dinamica, consentendo di verificare che le condizioni esistenti alla fine del periodo considerato, garantiscono la sussistenza delle condizioni per la continuità

operativa, sia pure ridotta, della gestione e la concreta applicabilità dell'art. 39, che possa costituire avvio di quel processo riformatorio delle prestazioni pensionistiche, ormai divenuto indifferibile e che, per effetto del tempo trascorso, rischia la sua vanificazione, consentendo tentativi pericolosi di riscrittura e di forzate e demagogiche interpretazioni che, per quanto mi riguarda, non posso apprezzare e non posso che contrastare.

Palermo, 3 giugno 2013

Sergio Infantino - Consigliere